

La voce del bazolipolo

0,50 euro per progetto "RAPHAEL"
ospedale oncologico Rivoltella

Giugno 2012



Siamo giunti alla conclusione di questo anno scolastico, mi sento quindi per prima cosa di ringraziare tutti coloro che si sono impegnati nelle molteplici attività didattiche ma non solo.

Un grazie a tutti quegli studenti che:

- Riconoscono e rispettano il ruolo fondamentale di insegnamento e formazione della scuola.
- Che riconoscono e rispettano tutto il personale della scuola nel loro non facile lavoro giornaliero.
- Che rispettano l'ambiente che frequentano e lo trattano con accortezza, nel rispetto anche dei futuri studenti.

• Che hanno voglia e desiderio sempre nuovo e rinnovato di imparare nella consapevolezza che la conoscenza è lo strumento principale del buon cittadino.

A tutti i docenti un grazie per l'accoglienza che hanno dimostrato verso gli studenti, la professionalità e il rispetto che rivolgono a tutti gli studenti e all'Istituzione scuola.

Al personale tutto, un grazie di cuore per il funzionamento dell'Istituto Bazoli-Polo, per la consapevolezza che il lavoro di squadra è senz'altro vincente e fornisce quel senso di appartenenza percepito sia all'esterno che all'interno. Alle famiglie un grazie per la collaborazione offerta alla scuola. Nel riconoscere il ruolo della scuola, i genitori

costruiscono un ponte con l'Istituto scolastico che i nostri studenti possono percorrere sapendo di avere solidi pilastri su cui poggiare.

Cosa migliorare? Tanto e in ogni settore, sempre! Sia nella qualità dell'istruzione che nei rapporti interpersonali. Continuare a "costruire" un ambiente dove si venga, alunni personale e utenti in genere, per e con il piacere di apprendere cose nuove e stimolanti, ad incontrare persone che ci arricchiscono e ci fanno crescere con il loro bagaglio culturale ed umano.

Un pensiero e un augurio per tutti voi!
Buone vacanze!

Il Dirigente Scolastico
Francesca Subrizi

“La cultura è il nostro passaporto per il futuro! Il domani appartiene alle persone che si preparano oggi!” Malcolm X

I nuovi corsi del Bazoli - Polo

Due nuovi indirizzi arricchiranno l'offerta formativa del nostro Istituto dall'anno scolastico 2012/2013: si tratta del corso di Tecnico della Grafica e della Comunicazione, corso Statale quinquennale che continua, ad un livello altamente qualificante, un percorso didattico già da tempo avviato nel settore professionale. Il corso Professionale Statale dei Servizi Socio-Sanitari, di cinque anni, risponde all'esigenza di formare operatori esperti nel settore dei servizi alla persona. Entrambi i nuovi indirizzi hanno ottenuto un ampio consenso da parte delle famiglie degli studenti delle medie, verso i quali la scuola ha attuato, nella prima parte dell'anno scolastico,

molteplici iniziative d'informazione e orientamento, coinvolgendo le scuole medie del territorio.

Si conferma inoltre, con una prima classe in più rispetto al corrente anno scolastico, il successo dell'indirizzo Tecnico del Turismo, circostanza che attesta la validità di un percorso formativo di particolare interesse per il territorio gardesano.

I nuovi corsi affiancheranno quelli di Amministrazione, Finanza e Marketing (la "vecchia" ragioneria, vanto e tradizione del Bazoli), che mantiene saldamente, quanto a numero di iscritti, un ruolo di primo piano, tale da rispondere alle richieste del mondo del lavoro, e il corso di Tecnico delle Costruzioni, Ambiente e Territorio,

aggiornamento del Geometra, già da anni presente nell'Istituto.

I dati ufficiali confermano il "trend", riscontrabile a livello provinciale, di una scelta fortemente indirizzata ai percorsi tecnici e professionali, e segnano per il Bazoli-Polo un sensibile incremento delle iscrizioni: avremo dunque classi prime in più.

Il brillante risultato ottenuto deve portare a valutare l'opportunità, se non la necessità, di potenziare le strutture (laboratori e palestra) della scuola, in modo da assicurare una risposta positiva, in termini di efficacia ed efficienza, alle esigenze formative della popolazione studentesca del territorio.

(Prof.ssa Dora Notarangelo)

L'EDITORIALE

“Imparare ad ascoltare e contemplare”

Cari studenti, come i miei colleghi, anch'io ho fatto il percorso della scuola, partendo dai banchi per arrivare alla cattedra ed ho osservato, da discente e da docente, che entrambe le situazioni richiedono un medesimo modus operandi: l'ascolto. Sapere ascoltare è una dote irrinunciabile per lo studente e l'insegnante.

Sappiamo come la scuola serve a formare i cittadini di domani, a far crescere i nostri figli, a fornire una educazione. Uno studio svolto negli Stati Uniti (dal prof. Silberman) ha reso evidente come la capacità di insegnare a scrivere, contare o leggere sia ottima, ma che la grande sfida dell'insegnamento rimanga, ancora e in ogni tempo, quella di formare i giovani a vivere consapevolmente.

La scuola ha il grande compito di aiutare i ragazzi a maturare, a crescere, a renderli capaci di affrontare le sfide della vita, cooperando a diventare indipendenti. Lo scopo primario di essa, oltre a quello di stabilire programmi, dare informazioni e nozioni da accumulare per loro futura professione, passa attraverso l'applicazione di

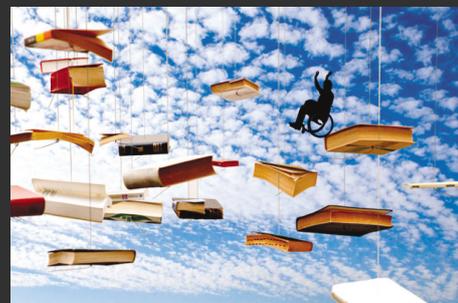
un'altra macro funzione: insegnare ai ragazzi a vivere, ad amare il creato e le creature, anche attraverso lo studio e l'apprendimento, educandoci ed educandoli a valorizzare le diverse unicità, così da renderci tutti più liberi.

Ascoltare per ammirare la conoscenza acquisita nel tempo della scuola e continuare, nel percorso dell'esistenza, a contemplare la bellezza del sapere. Potrei definire questo percorso, “della conoscenza trascendentale”, dove l'intelligenza è illuminata dall'ardore di ciò che si è insegnato e imparato, in una dimensione che ci fa sentire e vedere oltre, dove non esistono muri, ma solo orizzonti.

La scuola deve e dovrà sempre mettere al centro del proprio lavoro l'amore verso le persone, l'amore per la crescita e la conoscenza, insegnando ad ascoltare la propria Ragione e il proprio Cuore, insegnando ai nostri giovani a stupirsi sempre, e di più ancora per il Bello, il Vero, il Buono.

Qualcuno ha scritto: “Il mondo non perirà per mancanza di meraviglie, ma per mancanza di meraviglia”; perciò, grazie Scuola, grazie a voi tutti, Studenti ed Insegnanti che ascoltate ancora per meravigliarvi!

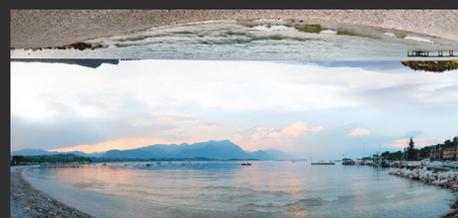
(Prof. Domenico Marchione)



Valentina Caldera (5B grafico)



Valentina Caldera (5B grafico)



Sara Borghetti (5B grafico)

'La voce del Bazoli-Polo'

Redazione:

Rosita Gaviano, Sofia Brusa,
Michela Maraviglia, Alessia
Bertolazza, Lorenzo Pasini,
Serena Giroli, Ketrin
Tomasoni, Gloria Rambotti,
Matteo Sozzi, Davide Rosi,
Sara Saleri, Sara Sandri.

Responsabile:

Prof. Domenico Marchione

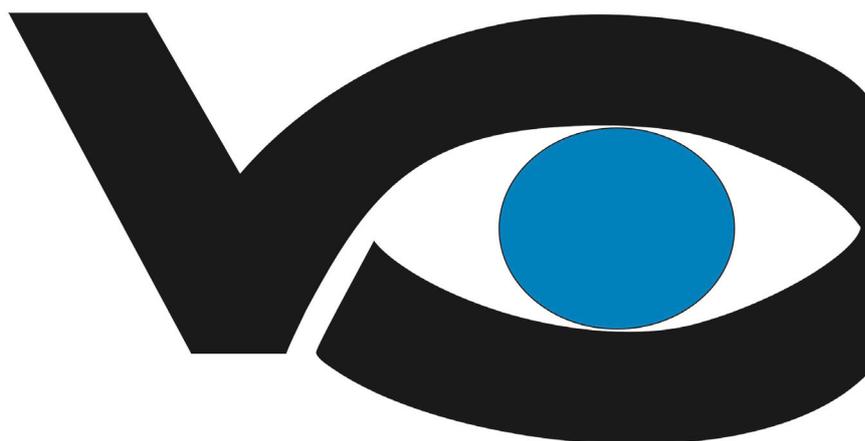
Grafica a cura di:

Proff. Leandro Nadalini,
Carlo Benini

Sono comparse le opere grafiche e le fotografie di:

Valentina Caldera, Vincenzo
Lucignano, Chiara Zambarda,
Sara Borghetti, Lisa Mura,
Silvia Bazzoli, Melanie
Brunelli, Iacopo Mugelli,
Mattia Eoli, Alessandro
Plebani

Ciclostilato in proprio ai
sensi dell'art.1 legge n°47/48
Desenzano del Garda, Dic. 2011



Ottica Veclani

Desenzano

030-9141537

www.otticaveclani.com

NON SOLO SCUOLA!

Da qualche anno a questa parte la nostra scuola offre numerose attività per la promozione del benessere psicologico, psicofisico e scolastico degli studenti. Gli adolescenti, si sa, attraversano una fase molto delicata della vita e, talvolta, hanno bisogno di un aiuto o di un sostegno. Le varie attività si articolano quindi, secondo le loro esigenze principali.

Tra queste emerge **la prevenzione del disagio adolescenziale grazie allo sportello di ascolto psicologico individuale**. È possibile, infatti, fissare un appuntamento con una psicologa disponibile all'ascolto, anche durante gli orari scolastici. Si tratta naturalmente di un servizio gratuito che, in alcune situazioni, può rivelarsi di notevole importanza per gli studenti.

Inoltre, **la diffusione della cultura della accettazione e la prevenzione di azioni di condotte a rischio** soprattutto durante i primi anni del corso scolastico dove si parla del rapporto che si ha con se stessi e con gli altri, tramite incontri di gruppo con psicologi esperti. Si parla anche di pubertà e di educazione sessuale, grazie alle quali gli alunni vengono informati sull'argomento, in particolar modo sulle precauzioni e sui rischi legati ad esso. Nelle classi terze si propone, invece, **l'educazione alla corretta alimentazione**.

Anche qui una esperta è disponibile ad incontri di gruppo per informare ed abituare gli adolescenti ad una corretta e sana alimentazione ed a tutte le conseguenze negative ad essa legate e molto diffuse tra i giovani, come ad esempio l'anoressia e la bulimia.

Grazie all'intervento ed alla disponi-

bilità della **Polizia Stradale** si organizza, inoltre, alcuni incontri in auditorium, che riguardano l'educazione alla guida responsabile e sicura, per ricordare e sottolineare i rischi e le gravi conseguenze legate all'alta velocità durante la guida. È stato affrontato anche il tema del **bullismo** nell'**adolescenza** molto diffuso tra i giovani ma troppo spesso poco considerato. La **Guardia di Finanza** ha affrontato un tema di grande rilevanza: **l'educazione alla prevenzione riguardante l'uso e l'abuso di sostanze stupefacenti e alcool**, anch'essi molto diffusi tra gli adolescenti che spesso non si rendono conto dei danni che provocano nel corso degli anni. Infine, la **Polizia Postale** ha affrontato il problema dell'uso corretto di **internet**, per evitare spiacevoli inconvenienti.

Non sono mancati anche interventi per evitare malattie pericolose e debilitanti come il progetto di prevenzione del virus **HIV** da parte dell'associazione "**Essere bambino**" o del progetto di prevenzione dell'**HPV** e dell'osteoporosi in collaborazione con l'**Ospedale Civile di Desenzano d/G**. Anche il cuore ha avuto il suo spazio. Il **Lyons Club** di Desenzano è intervenuto, mediante **ECG** volontario durante l'ora di Educazione Fisica, per monitorare il nostro cuore e circa duecento alunni delle quarte e quinte hanno partecipato allo screening sulle malattie cardiovascolari proposto dalla **Fondazione Italiana Cuore e Circolazione**.

Da alcuni anni si è parlato di **sensibilizzazione all'altruismo**. Tramite Don Angelo siamo, infatti, riusciti

ad adottare la scuola "Sainte Marie" di Jangany, in Madagascar, che oggi ospita più di 2000 alunni ai quali ogni anno destiniamo aiuti economici che riponiamo nella **cassetta degli spicciapiccioli** presente all'ingresso dell'Istituto.

È possibile inoltre seguire ed operare nel **Servizio Civile Volontario** (ad esempio nella **Croce Rossa**) oppure informarsi ed iscriversi all'associazione **Avis**.

Vorremmo ricordare e rilevare l'importanza dell'attività organizzate in favore del benessere psicofisico degli alunni diversamente abili aiutati da parte degli **insegnanti di sostegno**, disponibili in quasi tutte le ore di lezione. Tutte queste attività sono indispensabili e molto importanti all'interno di un Istituto, perché oltre a trasmettere nozioni informative forniscono un aiuto di tipo morale e psicologico all'alunno diversamente abile, che approfondisce le proprie conoscenze relazionandosi in modo diverso con gli altri. Per far sì che queste attività siano prese realmente in considerazione, bisognerebbe però che gli alunni capissero che partecipare attivamente a questi incontri non è tempo "perso" ma possono gratificare interiormente l'individuo.

La scuola non è semplicemente "dispensatrice di nozioni" ma, attraverso l'arricchimento delle proprie conoscenze, dà nozioni di vita. Lezione dopo lezione, ora dopo ora, l'alunno non deve vedere la Scuola come un obbligo ma come un'opportunità per maturare.

(Sara Saleri e Sara Sandri 4 A turistico)



Iacopo Mugelli (5B grafico)



Lisa Mura (5B grafico)



Scambi culturali

Stage linguistico a Cambridge 25/03/12 - 01/04/12

La proposta per le classi terze dell'istituto di partecipare ad uno stage linguistico a Cambridge ha riscosso talmente tanto interesse che sono stati organizzati tre gruppi. Io ho fatto parte della seconda tornata, insieme ai ragazzi della 3^A geom. e quelli della 3^B igea, accompagnati dalle professoressse Amicabile e Conversi.

L'entusiasmo per quest'avventura è stato palese fin dal primo incontro all'aeroporto di Verona: ventuno ragazzi con valigie e tanta voglia di divertirsi! Dopo l'arrivo a Stansted, dei taxi ci hanno portato alle rispettive famiglie che ci ospitavano. Il mio timore di non riuscire a capire la lingua e la consapevolezza di poter contare solo sulle mie conoscenze mi hanno accompagnato sino all'arrivo a Cherry Hinton, un quartiere nella periferia di Cambridge, dove risiedevano i signori Kaminski presso i quali avrei trascorso l'intera settimana in compagnia di un ragazzo della mia scuola.

Il mattino frequentavamo l'Anglia Ruskin University: quattro ore di "full immersion" con un professore inglese, Mr. John Gannon, che ci ha fatto lavorare sodo con schede, test e conversazioni. Eravamo particolarmente contenti perché il nostro livello di comprensione e di esposizione è stato più che sufficiente per permetterci di discutere di vari argomenti e di riuscire anche a captare un pizzico del famoso humor inglese.

Al pomeriggio erano organizzate diverse escursioni: a mio parere la più

interessante è stata quella alla cattedrale gotica di Ely, un'opera d'arte dal punto di vista architettonico che ha suscitato stupore e ammirazione soprattutto per noi futuri geometri. Il sabato, invece, abbiamo avuto la possibilità di visitare alcuni luoghi famosi di Londra quali: Buckingham Palace, the Houses of Parliament, Big Ben, Science Museum, National Gallery, National History Museum e Trafalgar Square.

Contrariamente a ciò che si dice sul maltempo inglese, noi siamo stati molto fortunati perché il sole ci ha accompagnato per l'intera settimana, permettendoci di trascorrere tempo anche nei parchi o a passeggiare tra i tipici mercatini inglesi del centro città, dove vendevano artigianato, dolci e souvenir. Io ho già avuto la possibilità di visitare il Regno Unito come turista, ma questa volta è accaduto qualcosa di speciale: ero da solo e ho cercato di vivere secondo le abitudini inglesi! Per esempio, per quanto riguarda il cibo, la colazione era molto abbondante con marmellate, toast, burro a volontà e l'immane tè con il latte. La cena veniva servita verso le sei del pomeriggio, orario per noi italiani un po' strano; tuttavia la compagnia e i racconti di Mr. e Mrs. Kaminski ci hanno deliziato per tutto il periodo.

È stata un'esperienza molto profonda, non solo per l'apprendimento della lingua inglese, ma per i momenti di condivisione e di divertimento con l'intero gruppo che si è dimostrato maturo e coeso. Spero si possa ripetere l'anno prossimo!

(Matteo Sozzi 3^AB geom.)

Échange Culturel 14-21/04/2012

Per prima cosa vorremmo fare un ringraziamento speciale alla nostra presidente Francesca Subrizi per averci dato la possibilità di partecipare a questo scambio.

Scambio che è stato un'esperienza di arricchimento e formazione personale perché siamo riusciti, nonostante le differenze linguistiche e culturali, a rapportarci con i nostri compagni francesi stringendo grandi rapporti di amicizia.

È stato molto utile soprattutto per imparare meglio la lingua "sul campo", a muoverci meglio nei dialoghi con i ragazzi di madre lingua francese e vedere anche le nostre reali capacità fuori da libri e banchi di scuola!

Comunque, prima che arrivassero, li abbiamo contattati su Facebook, così da poter avere un'idea di chi fossero e guardare con chi ci trovavamo di più. Giusto il tempo di riuscire ad avere una breve conoscenza che erano già qui, e così il 17 Marzo è stato l'inizio di una settimana in compagnia dei nostri corrispondenti. Ci hanno accolto calorosamente e, tutti emozionati, ci siamo diretti ognuno col proprio compagno, nelle case dove ci avrebbero ospitato. Nelle case le famiglie parlavano in francese (anche perché non c'era altro modo per capirsi) e questo ha aiutato molto a raggiungere l'obiettivo dello scambio: migliorare il nostro francese.

La settimana è stata fantastica, sia per la compagnia, che per le gite di ogni giorno. Abbiamo avuto la fortuna di visitare posti caratteristici, stupendi e ricchi di vitalità: ovunque trovavamo persone accoglienti e disponibili, da St.Tropez a Nizza e da Cannes a Montecarlo. In particolare, Nizza è stata la città in cui sono successe le cose più sconvolgenti (da non dimenticare il party improvvisato sulla spiaggia con balli e bagno in acqua gelida, che hanno attirato la folla sulla Promenade des Anglais). Il rientro si è avvicinato in fretta con grande dispiacere per dovere lasciare la Francia, che veniva colmato dalla voglia di tornare a casa, dalle nostre famiglie e dai nostri amici



Cambridge



Nizza

qui in Italia. È stata un'esperienza fantastica e indimenticabile, ricca di momenti emozionanti condivisi non solo con i nostri nuovi amici francesi, ma anche con i ragazzi delle altre classi dell'Amministrazione e del Turistico che ci hanno accompagnato in questo splendido soggiorno. Tuttora, la Francia e i francesi ci mancano, mancano a noi della 2a A Amministrazione come a tutti quelli che hanno partecipato. Chissà se un giorno ci metteremo d'accordo per ritrovarci ancora tutti insieme e, magari, parlando un francese migliore!

(Alessia Bertolazza, Lorenzo Pasini, 2A Amministrazione Finanza e Marketing)

Una settimana in Austria 15-21/04/2012

Ci sono esperienze che arricchiscono: la prima vacanza con i propri amici è una di queste poiché si impara a conoscerli meglio, in tutte le loro piccole sfumature. Questo anno, grazie alla nostra Preside, la Professoressa Francesca Subrizi, il nostro Istituto ha dato la possibilità ai ragazzi della 2^a B Amministrazione Finanza e Marketing di fare uno stage in Austria della durata di una settimana, ognuno presso una famiglia diversa. Esperienza bellissima e positiva sotto tutti gli aspetti!

La sera del 15 aprile 2012, siamo partiti con la Preside ed il professore Giovanni Pontoglio dalla stazione ferroviaria di Desenzano, direzione Wiener Neustadt, città gemellata con Desenzano. Eravamo emozionatissimi, perché era la prima volta che lasciavamo la nostra famiglia per una settimana. Lo stage funziona così: al mattino si frequenta la scuola, Städtische Höhere Lehranstalt für Wirtschaftliche Be-

rufe (HLW), le lezioni durano dalle 7.55 alle 11.30, poi nel pomeriggio si visitano le città vicine (Baden, Wien, Sopron) e la sera si rientra in famiglia. Assistere a lezioni in tedesco ci ha aiutato a capire meglio la lingua, ad imparare molte cose più facilmente tramite metodi più divertenti del solito studio. Per esempio, per imparare le posizioni dei soggetti, dei verbi e dei complementi, ognuno di noi aveva a disposizione un foglio contenente una parola, riordinando questi fogli, dovevamo costruire la frase.

È stata un'esperienza stupenda che consiglio a tutti i miei coetanei. Interessante anche vedere gli usi e le abitudini di un Paese così vicino al nostro ma così lontano per la mentalità.

Purtroppo la settimana è trascorsa talmente in fretta che i giorni sono volati e nessuno aveva voglia di tornare alla



Chiara Zambarda (5A grafico)

normalità, ma l'arricchimento culturale che abbiamo ricavato da questa esperienza rimarrà come un dono prezioso dentro ognuno di noi.

(Serena Giroli, Ketrin Tomasoni, Gloria Rambotti 2B Amministrazione Finanza Marketing)

Vienna



EVENTI

MATEMATICA SENZA FRONTIERE

Mercoledì 9 maggio



All'autodromo di Monza gli studenti della 3^aA geometra, accompagnati dalla Prof.ssa di Matematica Anna Amicabile e dalla vicepreside Maria Luisa Terzariol, hanno partecipato alla finalissima di 'Matematica Senza Frontiere', essendosi classificati primi tra gli istituti tecnici del Nord Ovest.

Le classi partecipanti erano in totale dodici, provenienti da scuole del Centro e del Nord Ovest. La gara consisteva nel risolvere sei quesiti matematici in quaranta minuti. La classe si è qualificata decima e ha ricevuto una targa di riconoscimento. Gli studenti hanno avuto la possibilità di fare una foto di gruppo sul podio dell'autodromo e la giornata si è conclusa due giri di pista in pullman.

(Michela Maraviglia, 3^aA Geometra)

PREMIAZIONE MATEMATICA SENZA FRONTIERE

Mercoledì 9 maggio



Anna Staibano, della 3 C Grafico ha vinto il concorso per l'ideazione del logo di "Matematica senza frontiere" e ha ricevuto la meritata coppa durante la finalissima del 9 maggio a Monza.

(Michela Maraviglia, 3^aA Geometra)

GARA DI VELA CAMPIONATI STUDENTESCHI

Giovedì 3 maggio



Si è svolta la gara regionale dei campionati studenteschi di vela, il nostro istituto ha partecipato per la prima volta con l'equipaggio formato da:

Bruni Lorenzo (4^aA merc.), Roberti Giorgio (2^o costr.), Rodella Alessandro (4^aA merc.), Guicciardi Lorenzo (4^o geom.).

Gli alunni si sono allenati con la prof.ssa Iuppriello presso la Fraglia Vela di Desenzano nel gruppo sportivo.

La gara si è svolta presso la Canottieri di Salò, erano presenti 16 equipaggi provenienti da tutta la regione Lombardia: sono state sorteggiate 4 batterie che si sono sfidate per il primo posto, il nostro equipaggio è arrivato secondo con molta bravura, ma la finale è stata disputata fra i primi 4 equipaggi.

Il responsabile di zona della federazione vela Domenico Foschini si è congratulato con tutto l'equipaggio e l'insegnante perché era l'unico istituto di Desenzano che partecipava alla gara.

(Prof.ssa Anna Iuppriello)

GARA NAZIONALE DI GRAFICA

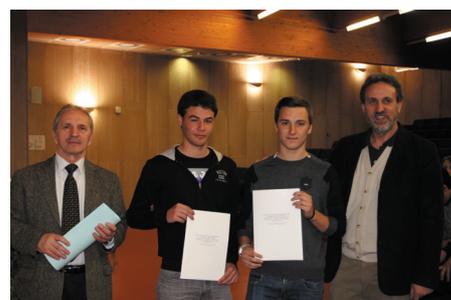
8-10 maggio

Eleonora Caprioli della 4^aA grafico è stata selezionata per i migliori voti riportati all'esame di operatore grafico pubblicitario del terzo anno a partecipare alla Gara Nazionale di Grafica dove concorreranno gli studenti degli istituti professionali di grafica pubblicitaria di tutta Italia. Quest'anno la

manifestazione si è svolta all'Istituto Superiore "Mozzoni" di Mestre dove Eleonora è stata accompagnata dalla Prof.ssa Alice Cairoli.

CORSO DI ANTINFORTUNISTICA

Martedì 20 marzo



Le classi quinte Geometra hanno partecipato ad un corso sulla Sicurezza nei Cantieri Edili che è ormai una tradizione che si ripete ogni anno.

Assieme al Comitato Paritetico Territoriale di Brescia sono stati organizzati una serie di incontri per una corretta conoscenza delle norme sulla Sicurezza nei luoghi di Lavoro e formare i futuri tecnici sulle problematiche relative con particolare riguardo al mondo dell'Edilizia.

Attraverso le lezioni tenute da esperti del settore e molto apprezzate dagli studenti, sono stati affrontati i rischi presenti nei Cantieri e le soluzioni da adottare per evitare gli infortuni dovuti alle più frequenti e svariate cause. A conclusione del corso una verifica finale ha permesso di testare le conoscenze acquisite con rilascio di un Attestato agli studenti che hanno superato la prova. Sono risultati positivi più dell'80% dei partecipanti e ai due migliori il Comitato Paritetico ha consegnato anche un buono premio per l'acquisto di materiali e strumenti utili alla formazione e allo studio.

La cerimonia di premiazione si è svolta nell'Auditorium dell'Istituto il 20 marzo 2012 alla presenza del Dirigente Scolastico Prof.ssa Francesca Subrizi e dei docenti organizzatori.

(Prof. Roberto Peretti)

SCUOLE SUPERIORI E HIGH SCHOOL: MONDI PARALLELI?

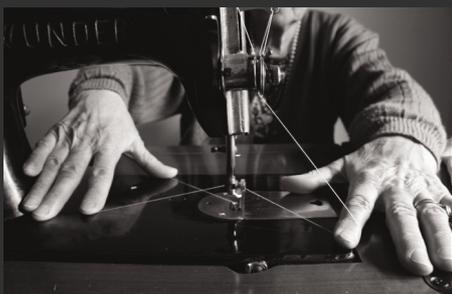
Poche settimane fa mi sono imbattuto in due interessanti articoli proposti dal prof. Marchione: il primo, di Sergio Romano sul Corriere, rispondeva a una lettera di un lettore che lodava il modello delle high school americane, frequentate dalla figlia maggiore. L'altro, di Riccardo Levi sempre sul Corriere, analizzava le problematiche della scuola italiana. La lettura di questi due articoli ha automaticamente fatto scattare la voglia di analizzare e confrontare le due realtà. Se la nostra la conosciamo bene, vediamo meglio come funziona al di là dello stagno, "beyond the pond" (modo di dire degli americani nei confronti dell'Europa e dell'Oceano). In America il corrispondente delle nostre scuole superiori sono le tanto famigerate High School, quelle scuole che spesso si vedono nei telefilm a stelle e strisce. I ragazzi americani iniziano a frequentarle già tra i 12 e i 13 anni, e dopo un percorso quinquennale, già all'età di 17 anni si possono gettare o nel mondo del lavoro o nell'avventura dei tanto ambiti College. Qui si vede subito una grande differenza, a dir poco sostanziale. Nel nostro Paese, se non si incorre in incidenti di percorso, si può arrivare al diploma, e alle conseguenti successive opportunità, alla "veneranda" età di 19 anni. Due anni dopo. Ora, il problema non si pone solo nei confronti del paese dello zio Sam. Tutti gli altri

Paesi più importanti dell'UE, lanciano i loro giovani nel mondo dell'università e del lavoro con un anno di anticipo rispetto al Belpaese. Ovviamente, questo non può che causare un forte squilibrio. Infatti, i ragazzi, iniziano gli studi universitari un anno dopo, e iniziano di conseguenza ad entrare nel mondo del lavoro con un anno di ritardo rispetto agli standard europei. Quindi, come si può mettere un freno a questo problema, e cercare di risolvere la situazione? Il brillante Levi propone alcune interessanti soluzioni che mi trovano perfettamente in linea con lui, e che ripropongo. Diminuire il percorso di istruzione da 13 a 12 anni. Questo però non vorrebbe dire ridurre l'insegnamento, ma anzi pareggerebbe delle disparità evidenti. Questo sistema, infatti, imporrebbe l'inizio della scuola elementare all'età di 5 anni, un anno in anticipo, e porrebbe invece l'istruzione obbligatoria fino a 17 anni, prolungandola di due anni. Questo meccanismo metterebbe obbligatoriamente tutti i ragazzi allo stesso piano, e una volta raggiunti i 17 anni, questi sarebbero liberi di scegliere se lavorare o continuare a studiare. Il fatto importante sarebbe che anche chi fosse arrivato al termine dell'istruzione obbligatoria, non avendo voglia di continuare gli studi, avrebbe comunque un diploma in mano (nel caso di promozioni regolari). Al

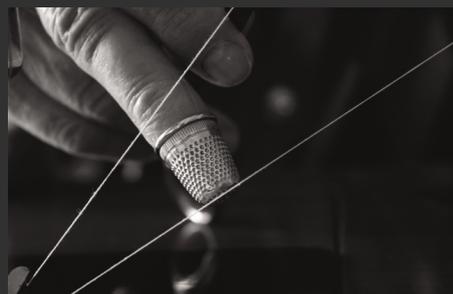
giorno d'oggi, non è certo una cosa da poco. Inoltre, i ragazzi che invece decidessero di passare all'università, sarebbero lanciati con un anno di anticipo nel mondo del lavoro, guadagnandone in tempo e denaro.

Questa è quindi una possibile soluzione. A me personalmente piacerebbe anche rivedere un pochino i sistemi scolastici in senso pratico. Mi piace molto l'esempio delle high school, con i ragazzi che hanno una ampia scelta per i loro piani di studio, e che hanno una grossa libertà di programmazione. Libertà che però vuol dire anche responsabilità; responsabilità che servono anche a far crescere il ragazzo in fatto di organizzazione e senso del dovere. E' vero che i giovani negli Stati Uniti passano più tempo a scuola, ma questo tempo non è mai sprecato, ma anzi è un'arma in più per organizzazione e studio attraverso gruppi e attrezzature rese disponibili dalle scuole. Insomma, mi piacerebbe un po' il fatto di uscire dal vecchio modo di vedere la scuola come un luogo triste e di obblighi continui. Obblighi che sono fondamentali, ma possono anche essere vissuti in modo diverso e più costruttivo per tutti. Una scuola, che insegni ancor di più a crescere e ad imparare lungo il complesso percorso dell'adolescenza.

(Davide Rosi, 5A igea)



Mattia Eoli (5B grafico)



Mattia Eoli (5B grafico)



Silvia Bazzoli (5B grafico)

Costruire un contesto sociale sano: l'importanza del "SI" e del "NO" detti al momento giusto.

Il tema dell'adolescenza è senza dubbio molto complesso per diversi aspetti ed è soprattutto controverso presentandosi come in continua evoluzione, sia nel tempo che dall'angolo di osservazione prescelto. Proprio per questa ragione, venerdì 24 febbraio 2012 presso l'Auditorium del nostro istituto, il Bazoli Polo di Desenzano, si è tenuto un incontro di riflessione e formazione con la dott.ssa Patrizia Santovecchi, criminologa e presidente dell'ONAP, Osservatorio Nazionale sugli Abusi Psicologici. All'incontro erano presenti genitori, docenti, formatori e membri di associazioni che ogni giorno si confrontano e lavorano con gli adolescenti. Di fronte alle innumerevoli esigenze dei nostri studenti, si è sentita la necessità di confrontarsi con la presenza di una specialista, proprio perché sono veramente moltissimi i problemi e le sfaccettature che devono essere prese in considerazione. I presenti si sono interrogati non solo sul loro ruolo di genitori e di educatori, ma anche su gli innumerevoli messaggi verbali e visivi che gli adolescenti ricevono ogni giorno e che ne condizionano il loro comportamento. Spesso capita di interrogarsi sulle motivazioni che sono alla base di atteggiamenti e comportamenti giovanili che testimoniano un forte disagio.

Accade sempre più spesso di osservare realtà familiari in cui gli adolescenti dominano. Aumentano i casi di figli sempre più insofferenti nei riguardi dei genitori, degli educatori, della scuola e dei principi formativi e pedagogici che essa impartisce. Nella conferenza è emerso come oggi vi sia una lacuna nel ruolo di formatore da parte dei genitori. Sembra che la funzione educativa degli stessi abbia perso la prospettiva del lungo termine. Spesso si schiaccia su scelte aventi un valore di breve termine, rivolta alla sola ricerca di evitare di perdere l'amore o il consenso del proprio figlio. Manca oggi il "No" quale strumento che pone i limiti rispetto alle cose. Uno stile educativo autorevole, dovrebbe essere in grado di racchiudere in sé i pregi dello stile permissivo e di quello autoritario.

I ragazzi sono continuamente alla ricerca di limiti alle proprie azioni. I "NO" servono proprio per capire fin dove si possono spingere per perseguire i propri obiettivi e quindi dove si devono fermare.

In virtù di quest'ultima considerazione, dall'incontro è emerso ed appare evidente, l'importanza di rivestire un ruolo chiaro, solido, coerente per il benessere dell'adolescente da parte di

tutti gli educatori e formatori. Un "no" che sia ragionevole, chiaro così come un "si" detto al momento giusto e che sia accompagnato da coerenza e lungimiranza educativa, ripaga nel lungo termine. Alla luce del grande successo riscontrato tra i partecipanti e dell'importanza del tema trattato, il Bazoli Polo ha testimoniato di possedere la grande capacità di essere un centro di riflessione e di diffusione culturale per tutto il contesto territoriale di riferimento.

(Prof.ssa Angelina Scarano)

Venerdì 24 Febbraio 2012
Incontro in auditorium Bazoli-Polo
Ore 16-18
"SI e NO!"
"L'importanza della costruzione di un netto confine"
Incontro di riflessione sulle innumerevoli sfide da affrontare per costruire un contesto sociale sano per gli adolescenti.
RELATRICIE: dott.ssa Patrizia Santovecchi (psicologa)
Presidente dell'Osservatorio Nazionale abusi psicologici

Melanie Brunelli (4A grafico)

"Nella vita, uno dei principali bisogni è la sincerità e il rispetto" Maria Pia Isgrò

Tutti uniti...
per il **Rispetto**

io rispetto te, tu rispetti me!

Alessandro Plebani (5B grafico)

Rispetta
tutto ciò
che ti circonda

Vincenzo Lucignano (5A grafico)

La fotografia
futurista
interpretata da me

Progettazione per Tecnica Fotografica
Vincenzo Lucignano S/A Grafico A.S. 2011/2012

Vincenzo Lucignano (5A grafico)

I lavori grafici sono stati forniti dalla Prof.ssa Carla Cuomo e quelli fotografici dal Prof. Carlo Benini